



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Provincia di Brindisi (BR)
Area 4 – Ambiente e Mobilità
Settore Ambiente
provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c.

Brindisi Solar 3 S.r.l.
brindisisolarsrl3@pec.it

Oggetto: *Brindisi Solar 3 srl – AEPV-C03 - realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale di 55,86 MW e potenza moduli di 68,78 MWp nel Sito Inquinato di Interesse Nazionale (SIN) del Comune di Brindisi (BR).*

Si riscontra la nota prot. n. 0032992 del 03/12/2020 di pari oggetto (pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in atti al prot. n. 23565 del 03/12/2020) con la quale codesto Settore Ambiente invita le amministrazioni e gli enti interessati a rendere il parere definitivo di propria competenza entro la data del 11/01/2021.

L'intervento proposto da Brindisi Solar 3 S.r.l. ricade in agro di Brindisi (BR) e consiste nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico "AEPV-C03" avente potenza nominale complessiva 68,782 MWp (potenza in corrente alternata 55,86 MW); lo schema di allacciamento dell'impianto fotovoltaico alla esistente Stazione Elettrica di Trasformazione SSE 380/150 kV "BRINDISI SUD" (ubicata in località "Cerrito") prevede la realizzazione di un cavidotto interrato MT di lunghezza 12 km circa (da posare prevalentemente lungo la Strada Comunale n. 85 e la SP 81 mediante scavo di profondità 1,50 m), nonché la realizzazione di un "nuovo stallo AT" nei pressi della suddetta SSE 380/150 kV "BRINDISI SUD".

In ragione dell'interferenza delle opere in progetto con la Pianificazione di Bacino e di Distretto, questa Autorità di Bacino Distrettuale, con propria nota prot. n. 17257 del 14/09/2020 (allegata in copia per opportuna memoria) ha richiesto documentazione integrativa.

Si segnala inoltre che una parte del tracciato del suddetto cavidotto interrato MT ricade all'interno di alcune aree a pericolosità idraulica individuate nella cartografia del secondo ciclo del PGRA (2016-2021) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 1 del 20/12/2019 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 98 del 14/04/2020); nelle citate aree a pericolosità idraulica trovano applicazione le Misure di Salvaguardia adottate con Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 270 del 29/10/2020.

Ciò posto, esaminati gli elaborati ad oggi reperibili tramite il link <http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria> indicato da codesto Settore Ambiente, questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, ritiene di poter esprimere parere favorevole subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni nelle aree tutelate dalla Pianificazione di Bacino e di Distretto:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Provincia di Brindisi (BR)
Area 4 – Ambiente e Mobilità
Ambiente
provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c. **Brindisi Solar 3 S.r.l.**
brindisisolarsrl3@pec.it

Oggetto: *Brindisi Solar 3 srl – AEPV-C03 - realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale di 55,86 MW e potenza moduli di 68,78 MWp nel Sito Inquinato di Interesse Nazionale (SIN) del Comune di Brindisi (BR). [AC 462-20]*

In riferimento alla nota prot. n. 0020323 del 30/07/2020 di pari oggetto (inviata a mezzo PEC da codesta Amministrazione Provinciale ed acquisita in atti al prot. n. 14801 del 30/07/2020) si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico¹, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)² e per il rischio di alluvioni (PGRA)³.

Tanto premesso, dall'esame della documentazione reperibile al link istituzionale <http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria> si evince che l'intervento proposto dalla Brindisi Solar 3 S.r.l. ricade in agro di Brindisi (BR) e consiste nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico "AEPV-C03" della potenza nominale complessiva di circa 68,782 MWp (potenza in corrente alternata pari a 55,86 MW) e delle relative opere connesse.

L'impianto fotovoltaico risulta ubicato in località "Cerano" (coordinate geografiche identificative del punto baricentrico: Longitudine 40° 33' 49.54" N - Latitudine 18° 00' 17.84" E) ed occupa complessivamente un'area di circa 250 ettari destinata ad ospitare n. 161840 moduli fotovoltaici, le cabine inverter e di trasformazione MT/BT, la cabina di raccolta (avente funzione di

¹ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

³ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 - G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021), adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 - G.U. Serie generale n. 98 del 14/04/2020.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

centro collettore dell'energia prodotta dal parco fotovoltaico), la rete di cavidotti interrati in bassa e media tensione (da posare mediante scavo di profondità massima 1,50 m e larghezza variabile in base al numero di conduttori), la viabilità interna di servizio, la recinzione perimetrale (in grigliato elettrofuso zincato) dotata di accessi carrabili.

Lo schema di allacciamento dell'impianto fotovoltaico alla esistente Stazione Elettrica di Trasformazione SSE 380/150 kV "BRINDISI SUD" (ubicata in località "Cerrito") prevede la realizzazione di un cavidotto interrato MT di lunghezza 12 km circa (da posare prevalentemente lungo la Strada Comunale n. 85 e la SP 81 mediante scavo di profondità 1,50 m), nonché la realizzazione di un "nuovo stallo AT" nei pressi della suddetta SSE 380/150 kV "BRINDISI SUD".

Per quanto attiene alla pianificazione di Bacino e di Distretto, si rileva l'area di impianto ed il tracciato del cavidotto di collegamento alla SSE 380/150 kV "BRINDISI SUD" risultano attraversati e/o lambiti dal reticolo idrografico riprodotto sulla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, formalmente recepita dall'Amministrazione Comunale di Brindisi nella Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P (detta variante è stata adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 19/12/2014 e successivamente approvata dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1885 del 27/10/2015); pertanto, trovano applicazione le disposizioni degli artt. 4, 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA) per le aree assimilabili ad "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale".

Per gli interventi consentiti nelle suddette fasce di rispetto, la norma richiede uno specifico studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte ed a valle dell'area interessata e verifichi preventivamente la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica come definita all'art. 36 delle NTA.

Preso atto che la documentazione progettuale risulta supportata da uno *Studio di compatibilità idrologica ed idraulica* (basato su un modello idrodinamico bidimensionale) che, con riferimento alle aste di reticolo interferenti con gli interventi in progetto, ha consentito di riprodurre la mappa delle aree allagabili per l'evento con tempo di ritorno di 200 anni, questa Autorità di Bacino Distrettuale, al fine di esprimere compiutamente le valutazioni di propria competenza, ritiene necessario che l'elaborato specialistico reso disponibile sia integrato dalle seguenti informazioni:

- planimetria dei bacini idrografici oggetto di studio con relativa denominazione;
- planimetria di dettaglio che riproduca contestualmente l'impronta al suolo della piena bicentenaria restituita dalle simulazioni svolte e l'esatta ubicazione delle opere costituenti il parco fotovoltaico (moduli fotovoltaici ed opere annesse, quali ad esempio cabine elettriche, recinzioni, viabilità), dimostrando che le stesse risultino esterne rispetto alle aree allagabili a 200 anni e quindi in condizioni di sicurezza idraulica a norma dell'art. 36 delle NTA;
- relativamente al tracciato del cavidotto di collegamento alla SSE 380/150 kV "BRINDISI SUD", una descrizione dettagliata delle modalità di risoluzione delle numerose interferenze (parallelismi e/o intersezioni) con il reticolo idrografico della Carta



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Idrogeomorfologica della regione Puglia, con individuazione delle scelte ed accorgimenti tecnici atti ad assicurare la compatibilità degli interventi con lo scenario di pericolosità idraulica desunto dall'analisi idraulica eseguita ovvero con le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle NTA.

Resta inteso che gli elaborati grafici da produrre a corredo delle integrazioni citate sopra dovranno essere resi anche in formato vettoriale (*shp file*) e georeferenziati nel sistema UTM WGS84 fuso 33.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile: Arch. Alessandro Cantatore - Tel. 080 9182243
Istruttoria pratica Ing. Sabino Mikella - Tel. 080 9182201



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- con riferimento alle aree previste per l'ubicazione del parco fotovoltaico, la realizzazione delle nuove installazioni sia tale da escludere l'impronta della piena duecentennale riprodotta nella *Relazione di Compatibilità Idraulica* (02.RIC_Studio_Compatibilità_Idrologica_Idraulica.pdf) allegata alla documentazione progettuale;
- si ponga in essere ogni azione utile a garantire nel tempo la sicurezza delle persone e la funzionalità delle opere in progetto (con particolare riguardo alla protezione di queste ultime da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti);
- le attività e gli interventi siano tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- si adottino adeguate cautele e precauzioni al fine di non incrementare la pericolosità idraulica, né localmente, né nei territori a valle o a monte;
- si evitino l'accumulo di materiale e qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte;
- relativamente alle interferenze con l'idrografia superficiale, prima dell'inizio dei lavori di posa dei cavidotti si accerti che le modalità di risoluzione (staffaggi su ponti o strutture pre-esistenti; trivellazione orizzontale controllata) indicate nell'elaborato denominato *Relazione Impianti* (07.02_R.I_Relazione Impianti.pdf) siano compatibili con la presenza di opere d'arte/manufatti di attraversamento, concordando preventivamente con l'Ente preposto alla gestione/manutenzione degli stessi ogni opportuna cautela e/o accorgimento tecnico;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale è sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'impianto in progetto.

Sarà compito del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo inserire le predette prescrizioni all'interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile Arch. Alessandro Cantatore
Istruttoria pratica Ing. Sabino Milella

